



## Il fumo passivo, il rispetto del divieto di fumare e l'attenzione dei sanitari in Emilia-Romagna: dati del sistema di sorveglianza PASSI (anni 2009-12)

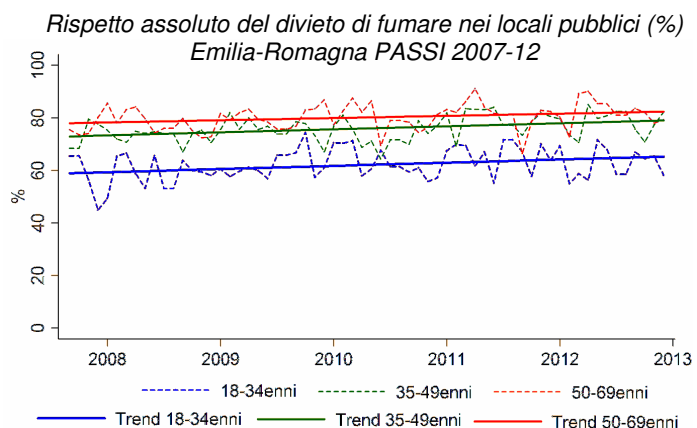
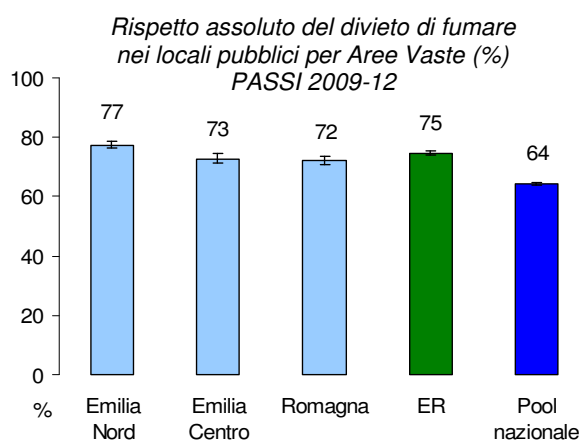
### Il rispetto del divieto di fumo nei locali pubblici

In Emilia-Romagna il 75% degli intervistati di 18-69 anni ha riferito che il divieto di fumo nei luoghi pubblici è sempre rispettato, in accordo con quanto previsto dalla normativa vigente.

La percezione del rispetto del divieto cresce con l'età (55% nei 18-24enni, 69% nei 25-34enni, 77% nei 35-49enni e 81% nei 50-69enni), mentre non sono presenti differenze tra uomini e donne. La percezione è diversa tra fumatori (80%) e non fumatori (72%).

Il valore regionale (75%) è significativamente superiore al valore nazionale (64%) e in linea con quello delle altre Regioni del Nord (77%). Tra le Aree Vaste della Regione si rilevano modeste differenze, che si annullano tra le zone geografiche omogenee (Comuni capoluogo di provincia, Comuni di montagna e Comuni di collina/pianura).

In Regione la percezione del rispetto del divieto appare complessivamente in aumento nel periodo 2007-12 in ogni classe d'età.



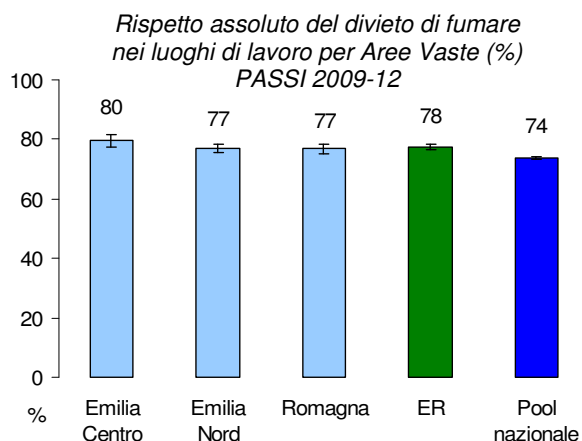
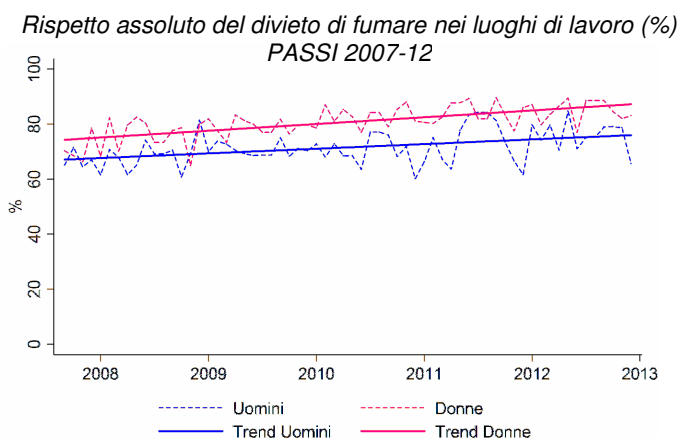
### Il rispetto del divieto di fumo nei luoghi di lavoro

In Emilia-Romagna il 78% degli intervistati di 18-69 anni ha riferito che il divieto di fumo nei luoghi di lavoro è sempre rispettato, in accordo con quanto previsto dalla normativa vigente. Questo valore è in linea con i risultati regionali delle indagini 2007, 2010 e 2012 del progetto *Definizione e implementazione di un sistema di monitoraggio del rispetto della normativa sul fumo in Italia* promosso dal CCM: secondo i Responsabili dei servizi di prevenzione e protezione il divieto è sempre rispettato nel 79% delle aziende e secondo i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza nel 77%.

PASSI indica che la percezione del rispetto sui luoghi di lavoro cresce con l'età (dal 75% nei 18-24enni all'81% nei 50-69enni) ed è maggiore nelle donne (83% rispetto al 73% degli uomini); non vi sono differenze tra fumatori e non fumatori.

Il valore regionale (78%) è significativamente superiore al valore nazionale (74%) e in linea con quello delle altre Regioni del Nord (80%). All'interno della Regione le differenze sono minime tra le Aree Vaste e le aree omogenee (75% nei Comuni di montagna, 77% nei Comuni di pianura/collina e 79% nei Comuni capoluogo).

In Regione la percezione del rispetto del divieto appare complessivamente in aumento nel periodo 2007-12, in entrambi i generi.

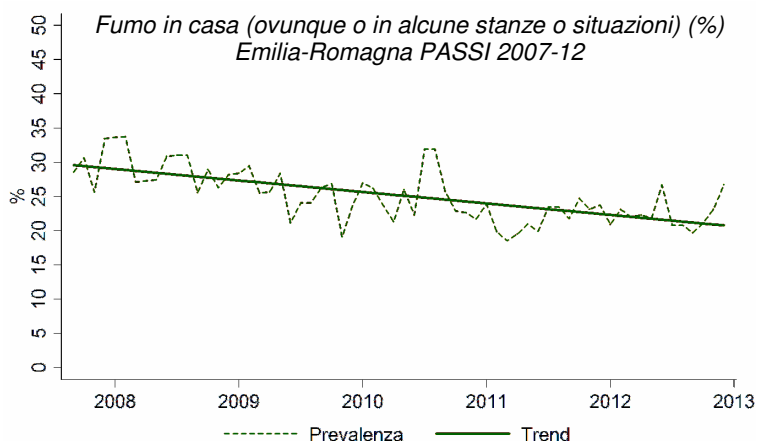


## Fumo in casa

In Emilia-Romagna circa un intervistato su quattro (24%) ha dichiarato che nella propria abitazione è permesso fumare (nel 18% limitatamente ad alcune stanze o situazioni e nel 6% ovunque); il valore è uguale a quello nazionale (24%) e maggiore di quello delle altre Regioni del Nord (20%). Non sono emerse differenze rilevanti tra le Aree Vaste regionali e le zone geografiche omogenee (Comuni di montagna 27%, Comuni Capoluoghi 24% e Comuni di collina/pianura 23%).

L'andamento dell'astensione dal fumo in ambito domestico nel periodo 2007-12 è complessivamente in diminuzione (significativa sul piano statistico), ma nell'ultimo biennio sembra esserci una stabilizzazione del fenomeno.

Il fumo in casa assume un'importanza maggiore nelle abitazioni in cui vivono bambini: in Regione l'astensione dal fumo in presenza di un minore di 14 anni è praticata nell'87% delle abitazioni, perciò in circa un sesto il fumo non è ancora stato completamente bandito.



## Esposizione al fumo passivo

Si stima che poco più di due quinti (42%) degli intervistati non fumatori al momento dell'intervista sia esposto anche solo occasionalmente al fumo passivo<sup>1</sup>; in particolare per il 15% si stima che l'esposizione avvenga con alta frequenza<sup>2</sup>.

## L'attenzione degli operatori sanitari

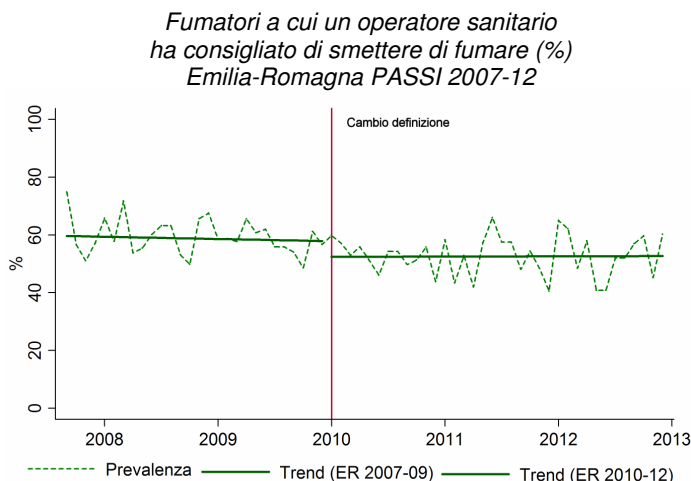
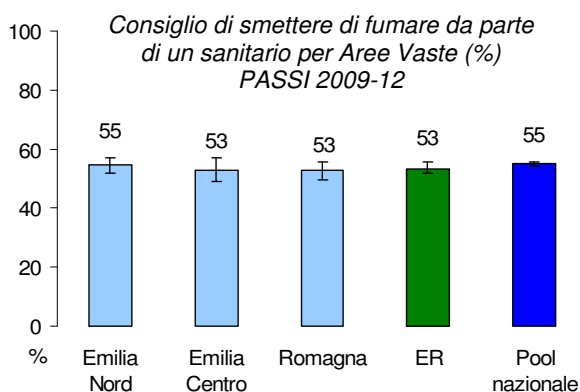
Solo nei confronti di una persona su due (42%) un medico o altro operatore sanitario hanno indagato l'abitudine al fumo.

La percentuale di persone a cui sono state rivolte domande sul fumo dagli operatori sanitari è maggiore tra gli uomini (47%) rispetto alle donne (39%) e tra i più giovani (18-34enni) di entrambi i generi.

La metà (54%) dei fumatori ha riferito di aver ricevuto il consiglio di smettere di fumare da parte di un operatore sanitario. Questa percentuale cresce con l'età in entrambi i generi: si passa dal 43% dei 18-34enni al 70% dei 50-69enni tra gli uomini e dal 42% al 62% tra le donne.

In Emilia-Romagna non appaiono evidenti differenze nell'attenzione al "fumo" e nel fornire consigli da parte degli operatori sanitari tra le Aree Vaste regionali e le zone geografiche omogenee.

L'andamento temporale della percentuale di persone che hanno ricevuto domande in merito al fumo e quella di fumatori che hanno avuto il consiglio di smettere da parte dei sanitari appare complessivamente stabile nel periodo 2007-11.



<sup>1</sup> Persone che hanno dichiarato che nei locali pubblici frequentati o nel loro posto di lavoro il divieto di fumare non è sempre rispettato o lo è a volte, oppure che nella propria abitazione si fuma ovunque o solo in alcune stanze o situazioni.

<sup>2</sup> Persone che hanno dichiarato che nei locali pubblici frequentati o sul loro luogo di lavoro il divieto di fumare non è mai rispettato oppure nella propria abitazione si fuma ovunque

### Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

È un sistema di monitoraggio della salute della popolazione adulta (PASSI, Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia). Stima la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute legati ai comportamenti individuali e la diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome partecipano al progetto. Un campione di residenti di 18-69 anni viene estratto casualmente dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle AUSL, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (25 al mese per ogni AUSL) con un questionario standardizzato. I dati vengono registrati in forma anonima in un unico archivio nazionale. Nel quadriennio 2009-12 in Emilia-Romagna sono state realizzate oltre 13.800 interviste (oltre 150mila nel pool PASSI nazionale). Per maggiori informazioni, visita il sito [www.epicentro.iss.it/passi](http://www.epicentro.iss.it/passi).

a cura del Gruppo Tecnico PASSI Emilia-Romagna (Nicoletta Bertozzi, Giuliano Carrozzi, Letizia Sampaolo, Lara Bolognesi, Anna Rita Sacchi, Alma Nieddu, Anna Maria Ferrari, Natalina Collina, Sara De Lisio, Ivana Stefanelli, Cristina Raineri, Aldo De Togni, Giuliano Silvi, Oscar Mingozi, Patrizia Vitali, Michela Morri, Marina Fridel, Paola Angelini, Alba Carola Finarelli)